

Comune di Campobello di Licata (AG)

*R E L A Z I O N E
S U L*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 0

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa si segnala che il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato approvato il 9-11-2010 a seguito della problematica insorta per il rispetto del patto di stabilità e alla intervenuta modifica delle vigenti disposizioni con il D.L. 78/2010. Tale situazione ha determinato un ritardo nei processi di programmazione e attuazione, con evidenti criticità nell'azione amministrativa. Pertanto, in sede di valutazione dell'attività amministrativa, bisognerà tenere conto di tale ritardo, sicuramente non imputabile agli organi di governo. Come in qualsiasi progetto di controllo, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

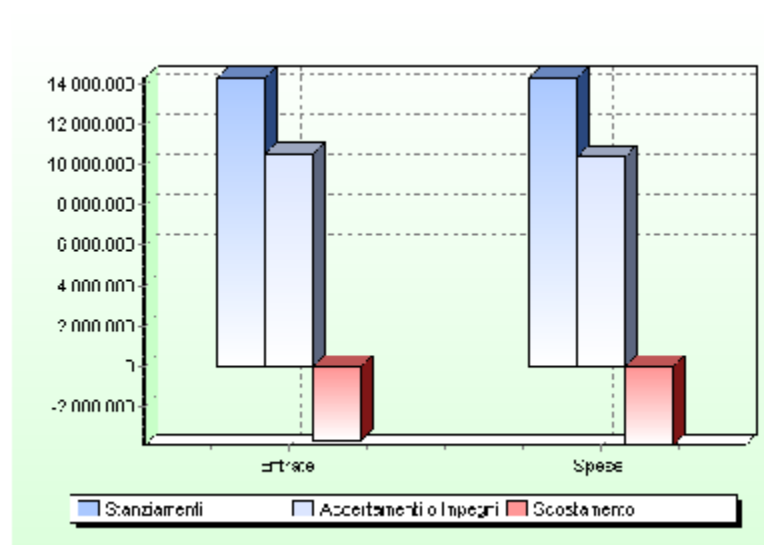
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010
Avanzo applicato alla gestione	700.000,00	700.000,00
Entrate tributarie (Titolo I)	2.568.100,00	2.645.195,01
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	5.599.869,00	5.217.372,80
Entrate extratributarie (Titolo III)	189.300,00	156.045,46
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	919.000,00	931.718,18
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	877.970,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	3.430.720,00	936.480,04
TOTALE	14.284.959,00	10.586.811,49

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	8.341.912,00	7.884.522,96
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.369.000,00	1.299.999,20
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.143.327,00	265.357,00
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	3.430.720,00	936.480,04
TOTALE	14.284.959,00	10.386.359,20



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2010	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2009 applicato	14.284.959,00	10.586.811,49	-3.698.147,51
Totale spese di competenza+disavanzo 2009 applicato	14.284.959,00	10.386.359,20	-3.898.599,80
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	200.452,29	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

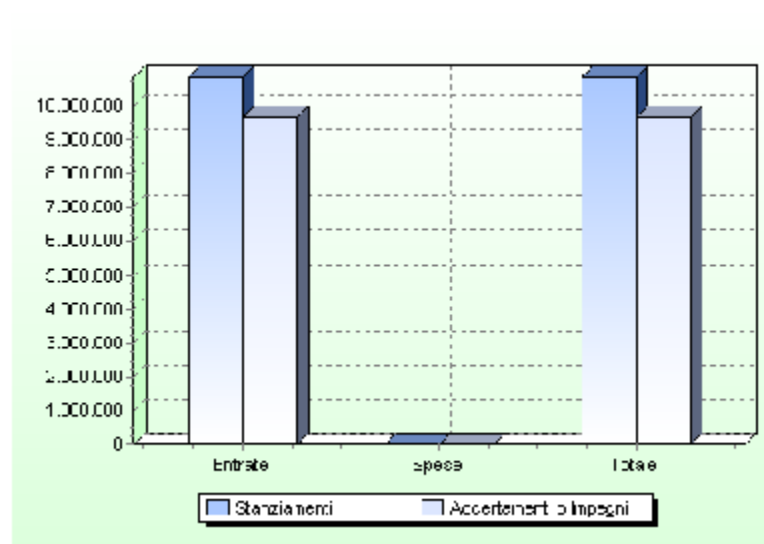
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poiché tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2010	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	10.854.239,00	9.650.331,45	-1.203.907,55
Spese destinate ai programmi	10.854.239,00	9.449.879,16	1.404.359,84
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	200.452,29	- 200.452,29

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

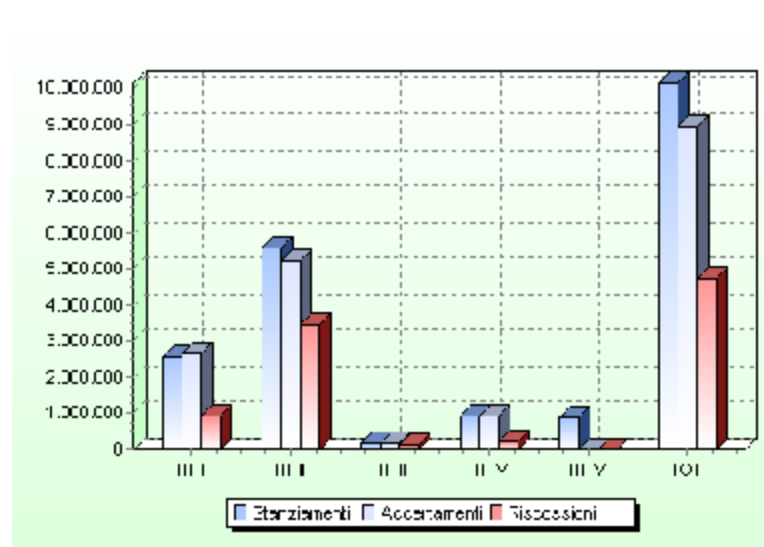
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010
Entrate tributarie (Titolo I)	2.568.100,00	2.645.195,01	911.502,35
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	5.599.869,00	5.217.372,80	3.471.357,65
Entrate extratributarie (Titolo III)	189.300,00	156.045,46	120.111,68
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	919.000,00	931.718,18	231.718,18
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	877.970,00	0,00	0,00
TOTALE	10.154.239,00	8.950.331,45	4.734.689,86

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2010 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

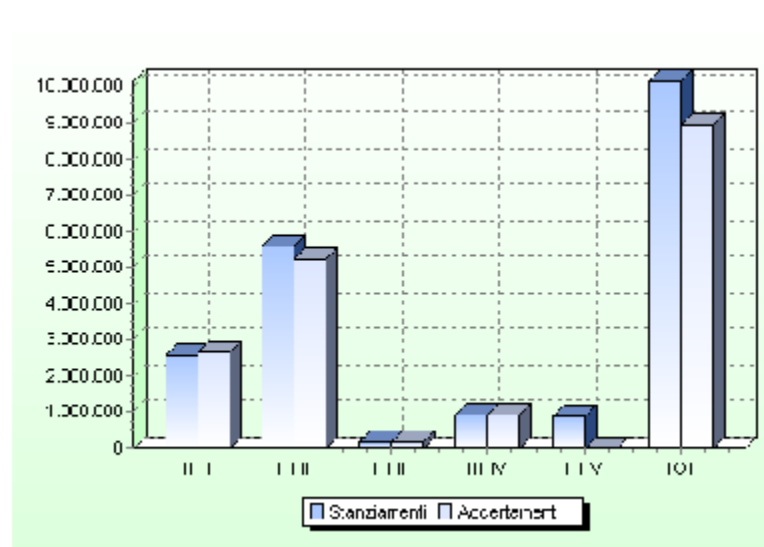
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

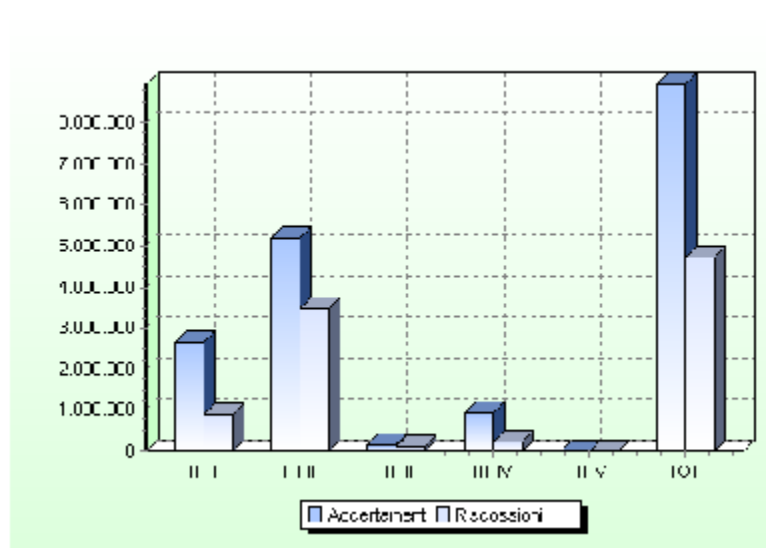
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	2.568.100,00	2.645.195,01	103,00
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	5.599.869,00	5.217.372,80	93,17
Entrate extratributarie (Titolo III)	189.300,00	156.045,46	82,43
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	919.000,00	931.718,18	101,38
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	877.970,00	0,00	0,00
TOTALE	10.154.239,00	8.950.331,45	88,14

ENTRATE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	2.645.195,01	911.502,35	34,46
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	5.217.372,80	3.471.357,65	66,53
Entrate extratributarie (Titolo III)	156.045,46	120.111,68	76,97
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	931.718,18	231.718,18	24,87
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.950.331,45	4.734.689,86	52,90





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

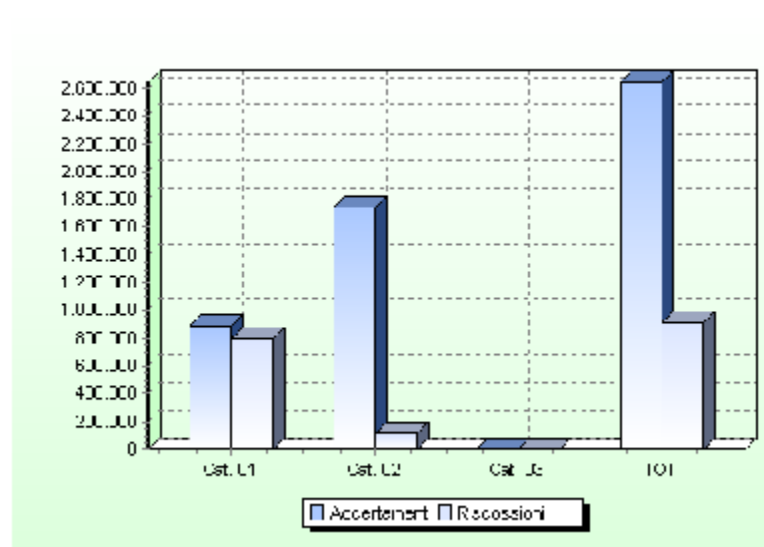
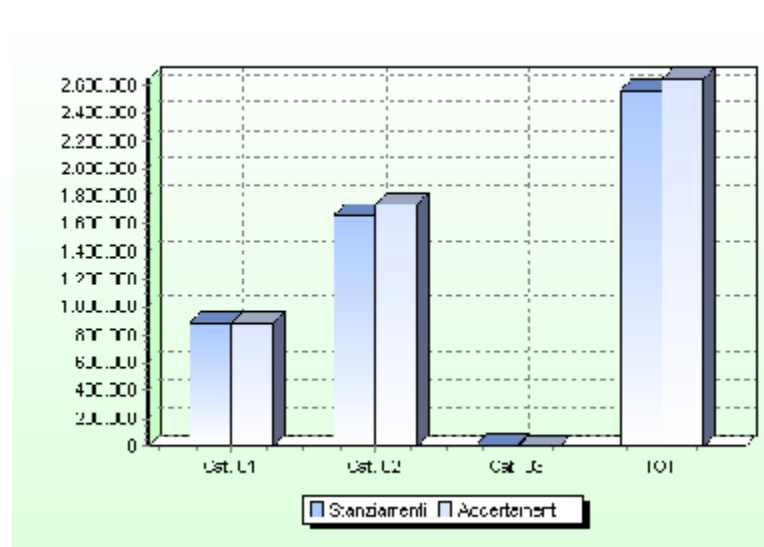
La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	891.000,00	892.212,92	100,14
Tasse (Categoria 2)	1.662.000,00	1.749.363,94	105,26
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	15.100,00	3.618,15	23,96
TOTALE	2.568.100,00	2.645.195,01	103,00

ENTRATE TRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	892.212,92	791.594,28	88,72
Tasse (Categoria 2)	1.749.363,94	117.318,42	6,71
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	3.618,15	2.589,65	71,57
TOTALE	2.645.195,01	911.502,35	34,46



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente. In particolare:

- **I.C.I.**

L'Imposta Comunale sugli Immobili è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

aliquota ordinaria 0,45 %

aliquota seconda casa 0,45 %

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato costante rispetto a quello degli anni precedenti.

Il versamento di detta imposta da parte dei contribuenti è disciplinato dalla legge e prevede un frazionamento dell'importo annuale in due rate: una prima da effettuare entro il 16 giugno ed una seconda entro il 16 dicembre.

Proprio su quest'ultima scadenza, prossima al termine dell'esercizio, intendiamo soffermarci per far notare come gran parte degli scostamenti tra somme accertate e riscosse relative alla categoria 01 siano da imputare al mancato introito di queste somme nella Tesoreria dell'ente entro il 31 dicembre.

Per approfondimenti sulla composizione della risorsa si rinvia agli indicatori specifici richiesti dal legislatore quali allegati al Conto del bilancio.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 540.000,00 ed è stata accertata per € 578.755,89 e riscossa per € 560.870,90.

• **L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

L'Addizionale sul consumo di energia elettrica si applica ad ogni Kwh di consumo di energia elettrica.

Le riscossioni sono state effettuate direttamente dall'ENEL o dagli altri "grossisti distributori" che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune. Pertanto gli scostamenti rilevati appaiono del tutto fisiologici.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 160.000,00 ed è stata accertata per € 129.099,93 e riscossa per € 129.099,93.

• **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento crescente rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 12.000,00 ed è stata accertata per € 30.378,24 e riscossa per € 28.145,31.

• **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

Per l'imposta di pubblicità la previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 11.000,00 ed è stata accertata per € 4.298,95 e riscossa per € 4.030,79.

Per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 15.000,00 ed è stata accertata per € 3.618,15 e riscossa per € 2.589,65.

• **TRRSU**

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In attesa del definitivo passaggio verso un regime tariffario che ne determinerà lo spostamento

dell'entrata nel titolo III è da sottolineare come il gettito della risorsa appaia crescente rispetto a quello degli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 1.650.000,00 ed è stata accertata per € 1.718.985,70 e riscossa per € 89.173,00.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota applicata per l'anno 2010 è stata 0,4 %.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2010 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno.

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto all'accertamento della somma basandosi su dette comunicazioni.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 180.000,00 ed è stata accertata per € 180.000,00 e riscossa per € 97.534,51.

- **PROVENTI PER I PERMESSI A COSTRUIRE**

Nel Titolo IV sono state previste le entrate derivanti dai proventi dei Permessi a costruire.

Le somme complessivamente accertate ed incassate sono in linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 200.000,00 ed è stata accertata per € 215.457,24 e riscossa per € 215.457,24.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino ad oggi i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Essi trovano iscrizione nella categoria 1, dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale (fondo ordinario, fondo consolidato, fondo sviluppo investimenti, fondo perequativo), sia quelli finalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

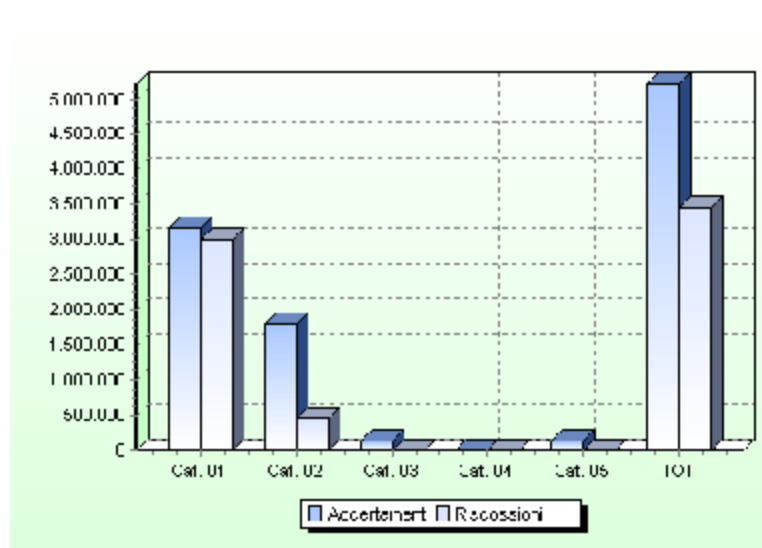
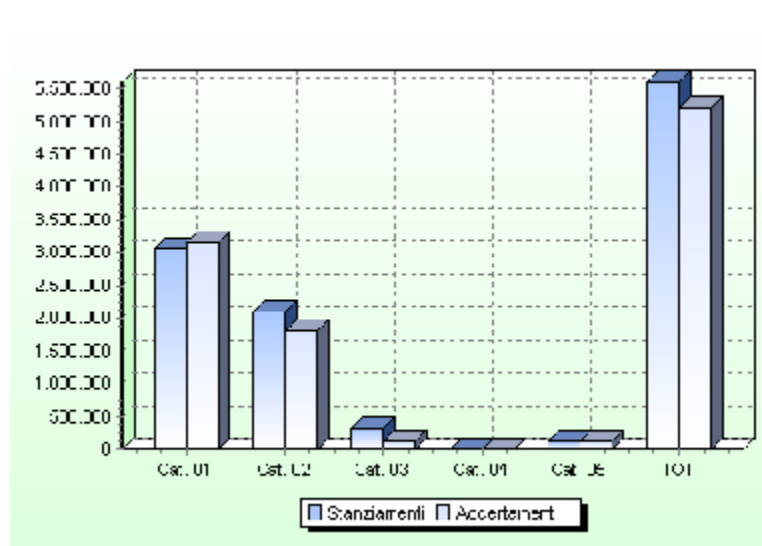
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.068.577,00	3.163.373,57	103,09
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	2.093.292,00	1.798.019,87	85,89
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	308.000,00	125.979,36	40,90
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	130.000,00	130.000,00	100,00
TOTALE	5.599.869,00	5.217.372,80	93,17

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.163.373,57	3.015.726,22	95,33
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.798.019,87	455.631,43	25,34
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	125.979,36	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	130.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.217.372,80	3.471.357,65	66,53



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

• TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo ordinario per € 1.920.247,44
- fondo consolidato per € 297.670,83
- fondo sviluppo investimenti per € 286.772,82
- fondo perequativo per € 587.125,38

• TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Fondo Autonomie	1.130.440,00
Personale contrattista	544.940,00
Contributi straordinari	222.164,00

- TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI**

Non si rilevano trasferimenti da organismi comunitari.

- TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Trasferimenti del Distretto socio-sanitario D3	130.000,00

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

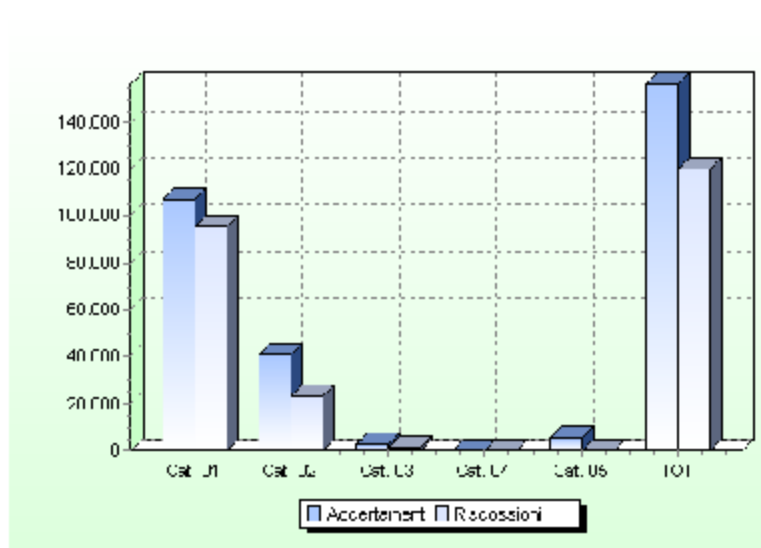
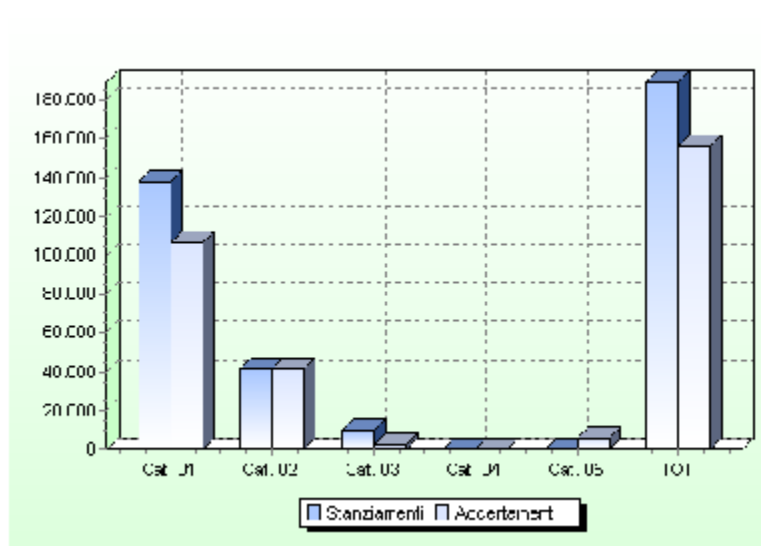
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	138.300,00	106.996,23	77,37
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	41.000,00	41.015,00	100,04
Proventi finanziari (Categoria 3)	10.000,00	2.385,08	23,85
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	0,00	5.649,15	0,00
TOTALE	189.300,00	156.045,46	82,43

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	106.996,23	95.658,73	89,40
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	41.015,00	23.046,91	56,19
Proventi finanziari (Categoria 3)	2.385,08	1.406,04	58,95
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	5.649,15	0,00	0,00
TOTALE	156.045,46	120.111,68	76,97



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **CANONI DI DEPURAZIONE**

Il servizio idrico integrato è stato trasferito alla Girgenti Acque S.p.a., pertanto non è stata prevista alcuna somma per il canone di depurazione.

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 16.200,00 ed è stata accertata per € 19.345,37 e riscossa per € 19.345,77.

• INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.
La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 10.000,00 ed è stata accertata per € 2.385,08 e riscossa per € 1.406,04.

• UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'

Non si rilevano movimenti su tale voce contabile.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

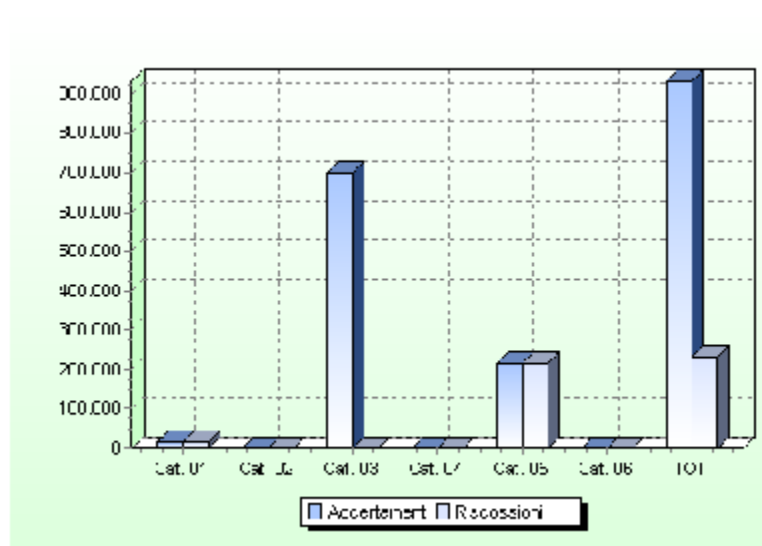
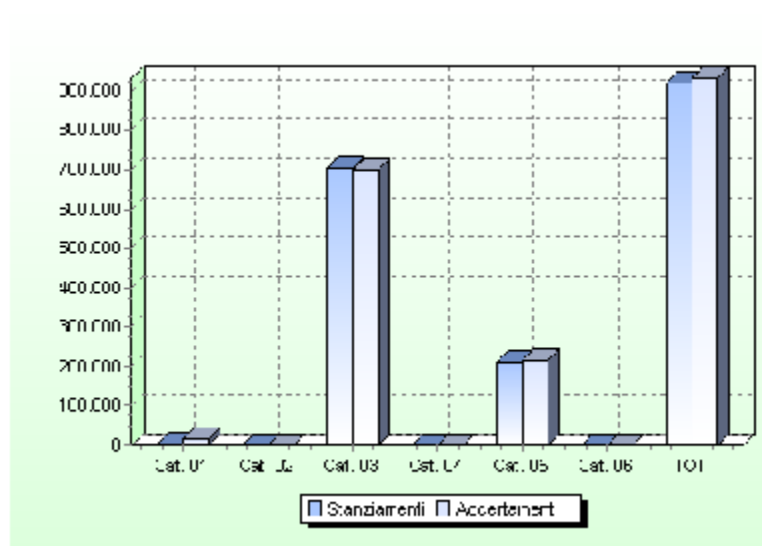
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	4.000,00	16.260,94	406,52
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	705.000,00	700.000,00	99,29
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	210.000,00	215.457,24	102,60
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	919.000,00	931.718,18	101,38

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	16.260,94	16.260,94	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	700.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	215.457,24	215.457,24	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	931.718,18	231.718,18	24,87



3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

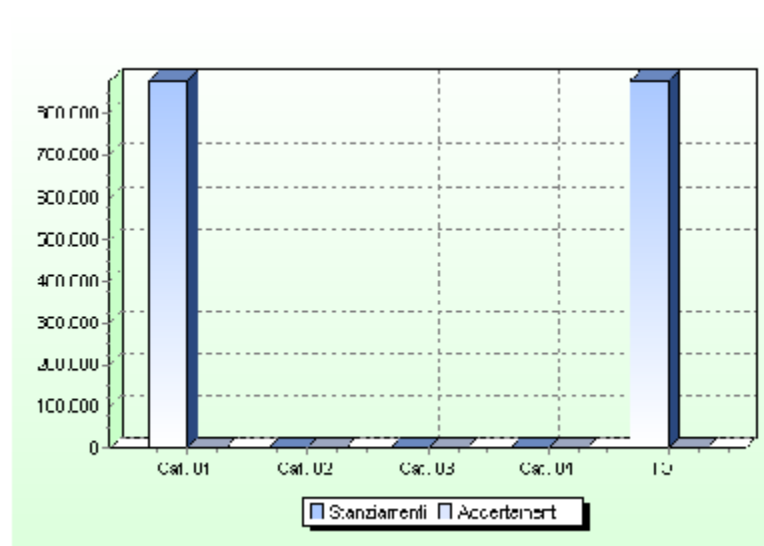
La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

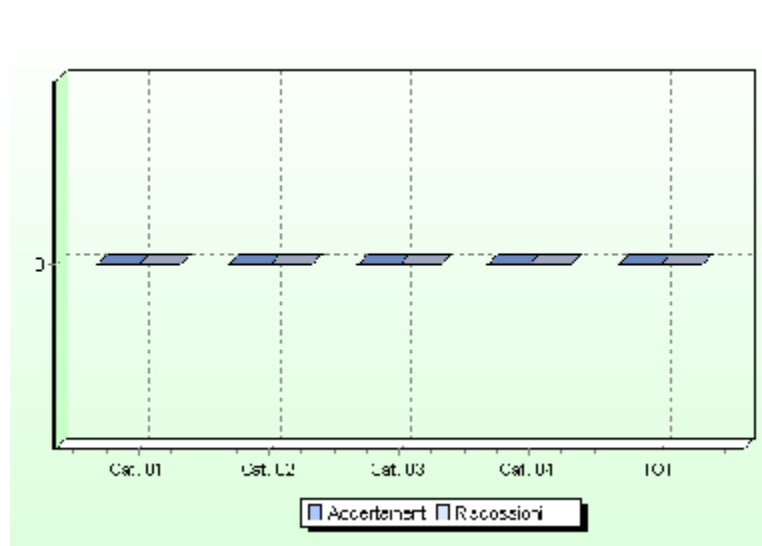
Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Nell'esercizio 2010, non sono state rilevate fattispecie riconducibili a tali accadimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	877.970,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	877.970,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00





4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2010 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi fornisce un ulteriore approfondimento dei singoli programmi.

Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

A tal fine, in allegato sono riportate le relazioni dei singoli settori dell'Amministrazione.